

La storia
che rivive



Successo della rievocazione cinquecentesca
L'anno prossimo si pensa di fare ancora di più

Il cordaro riapre bottega

Al mercato del Rinascimento con altri 500 figuranti

di Marialuisa Duso

Stavolta il tempo ha fatto le bizze. La continua alternanza di pioggia e spiragli di sole ha però condizionato, ma non rovinato la festa, stando alla folla che comunque, per tutta la giornata, ha invaso Thiene, per fare un tuffo nel passato grazie al mercato, alle bancarelle, ai mestieri d'altri tempi. Il fascino del mercato ha vinto, ancora una volta, con le sue attrazioni, con le sue emozioni, con la colonna sonora sempre suggestiva delle musiche rinascimentali.

«Così il cuore di una moderna e dinamica città commerciale, si è trasformato in antico borgo, ammiccante e laborioso. Tale è la cura con cui vengono ricostruiti non solo gli abiti, ma anche i mestieri del passato, che ogni bancarella diventa momento educativo. Perché niente è lasciato al caso: ogni og-



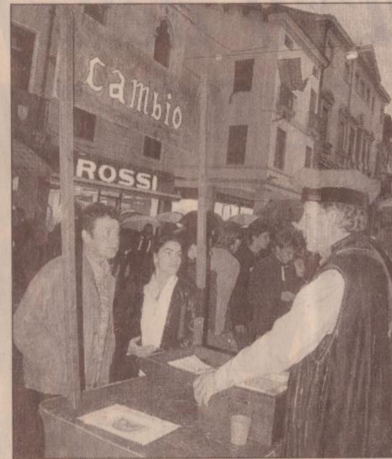
Un'immagine della bottega «rinascimentale» (Foto Stella)

getto, ogni gesto, ogni piccolo dettaglio, è il risultato di ricerca storica, di conoscenze che si affinano nel tempo.

Il mercato rinascimentale, così come la rievoca-

zione, sta diventando ormai sempre più una festa di massa, sia per la quantità di persone che si richiamano, sia per l'imponente numero di attori protagonisti: circa 500 personag-

gi in costume che sempre di più si fanno prendere dalla loro parte e non si limitano a indossare i panni di un nobile o di un villano di 500 anni fa, ma entrano nel ruolo, mostrano



Il banco del cambio in «colombine»

come si svolgevano i mestieri all'epoca, esprimono il loro talento artistico.

Fra le attrazioni di ieri c'era ad esempio un imbonitore talmente abile nel proporre magiche pozio-

ni capaci di curare ogni male che qualcuno era davvero tentato di acquistarle. Grande interesse ha suscitato poi la bancarella del cordaro, che ha debuttato quest'anno, per rendere omaggio a una delle vocazioni di Thiene, che è stata per anni uno dei principali fornitori di corda per la Repubblica di Venezia. Gli orafi hanno invece celebrato questa edizione del mercato creando appositamente un sigillo con la colomba, simbolo della città. E, a proposito di colombe, gli organizzatori (Associazione commercianti e amministrazione comunale) annunciano che dal prossimo anno saranno coniate le prime colombine (unica moneta valida all'interno dell'area del mercato) in metallo: un'attrazione in più per i collezionisti, che già hanno cominciato a conservare queste speciali denari. Magia e suggestione infine hanno saputo creare le danze ideate da Laura Villani su musiche rinascimentali.